



**C.R.S.T.**

19/03/2020

## **LE VIE DEL COVID-19 SONO INFINITE**

*Di Benedetto Palombo*

Lungi dal voler essere un titolo blasfemo, sembrerebbe il più adatto alla situazione creata dai terroristi di matrice islamica violenta (o subdola) sul web, sui social e, addirittura, nelle “sentenze” sciaraitiche emesse da “Mufti” appartenenti a Istituzioni ufficiali e non.

Mentre il mondo si mobilita – in maniera più o meno efficace – per combattere una emergenza sanitaria di portata notevole, a suon di raccomandazioni igieniche, temporanee ma necessarie restrizioni di alcune libertà personali, ricerche scientifiche etc... c’è una categoria di “cani” (senza offesa per gli amabili cani veri che amiamo!) appartenenti al “salafismo” e alla “Fratellanza musulmana” che sfrutta questa situazione difficile per propagandare le proprie ideologie da manicomio criminale.

Sin dalle prime notizie sul virus diffuse dai media mondiali, è comparsa, su taluni mezzi di comunicazione (di proprietà di magnati filo-salafiti e filo-fratellanza) e sui numerosi profili ufficiali dei social salafiti e della “fratellanza” (presenti anche in Italia!), una narrativa – come sempre – sedicente “alternativa” a quella di chi non abbraccia le loro “idee” – fortunatamente la maggior parte delle persone, *in primis* i Musulmani veri, e tutte le altre persone, religiose o meno, dotate di media intelligenza. All’interno di questi “movimenti”, in realtà, non si tratta di una

narrativa “alternativa”, bensì della “vera” narrativa, della “verità” che solo loro – aderendo al “vero” Islam – possono conoscere. Ciò non solo in polemica con i “kuffàr” (gli infedeli), ma anche e soprattutto contro i musulmani stessi. Qualcuno, in questa ultima frase, avrebbe scritto “i musulmani moderati”. Chi scrive si rifiuta di cadere nella propaganda e nella classificazione “linneiana” delle persone. Vi sono i Musulmani e i terroristi che usano l’Islam come bandiera! Questi ultimi dovrebbero essere banditi dall’Islam, resi apostati “per decreto”.

Tornando alla propaganda beccera, da tempo si legge sui social salafiti in arabo frasi come quella che si riporta di seguito nella traduzione di chi scrive: “Il Corona rappresenta la vendetta di Allah contro i Cinesi per aver confinato circa un milione di musulmani della minoranza uyghura nella regione dello Xinjiang, nella Cina dell’est, e per aver segregato circa 18 milioni di cinesi per timore della diffusione del virus”. Non c’è bisogno di commentare!

Tra i primi a precipitarsi a divulgare scenari pazzeschi come quello sopra citato, si è distinto il predicatore salafita estremista Mohamed Al-Zoghbi, egiziano che ha pubblicato centinaia di volumi e che predica di continuo sulla rete salafita *Al-Rahma TV*.

Prima di riportare ciò che ha scritto sul virus, vale la pena ricordare una delle sue “fatwa” più folli mai emesse: “Liceità di cibarsi di carne dei *jinn*”<sup>1</sup> qualora l’essere umano riesca a dar loro la caccia o si materializzino in forma di bestiame. Una persona che emette una simile *fatwa* non dovrebbe essere preso in considerazione da nessuno, salvo le Autorità competenti a sottoporlo a Trattamento Sanitario Obbligatorio.

Diverse sono le Autorità che dovrebbero intervenire nel momento in cui, sulla citata TV salafita, dichiara: “Ieri i Cinesi hanno segregato un milione di musulmani e continuano a farlo; oggi isolano 18 milioni di cinesi e continuano a farlo. Ma la punizione dipende dal genere dell’azione. Se il nemico si volge verso i Musulmani, verso la forza dei Musulmani vilipendendoli, sappia allora che la manifesta potenza di Allah interverrà. Quando i Cinesi mettono i Musulmani nei campi di rieducazione, è come se dicessero loro: Dov’è il vostro Signore? Quando hanno vilipeso

---

<sup>1</sup>Esseri intermedi tra gli uomini e gli angeli; sorta di spiriti, folletti. Citati nel Corano spesso con accezione non positiva. Nella *sura* della gente, ad esempio, si chiede aiuto ad Allah contro i *jinn*.

Allah, questi ha scatenato contro di loro la Sua armata; solo il tuo Signore conosce le Sue milizie ...” (9 marzo 2020).

Come se non bastasse, il salafismo jihadista rincara la dose, ad esempio, con lo *shaykh* palestinese Abu Qatàda il quale in una sua *fatwa* dice: “Chi non ha visto nel Coronavirus una punizione divina e un Segno del Signore, deve imparare gli insegnamenti sull’intervento divino nelle umane cose e la relazione di questo intervento con la *Shari’a*”.

Non sono passati molti giorni e il virus compare e si diffonde in moltissimi paesi a maggioranza islamica. Ecco che l’Arabia Saudita deve bloccare gli ingressi ai musulmani che vogliono compiere la *‘umra*<sup>2</sup>, vari governi mettono in atto misure di contrasto alla diffusione del virus. Ad esempio, la Tunisia, a partire dal 18 marzo, impone il coprifuoco dalle 18 alle 6.

Con l’arrivo del virus nei paesi islamici, i terroristi hanno dovuto rivedere un po’ le loro posizioni, ovviamente sempre in modo da trarne beneficio e adesioni.

Dalla versione secondo cui Allah ha punito gli infedeli, si è passati repentinamente al concetto di “messa alla prova”. Allah esamina la fede dei musulmani onde scoprire chi sopporta pazientemente la sciagura e chi non lo fa.

In Egitto si sono avuti inviti da parte dei salafiti e dei “Fratelli musulmani” a radunarsi in preghiera per allontanare il virus. Tuttavia le Autorità competenti egiziane hanno vietato qualunque tipo di assembramento oltre ad aver già chiuso le moschee.

Ancora più lontano. Si è parlato di una nuova scoperta scientifica secondo cui l’abluzione rituale da compiere prima della preghiera canonica 5 volte al giorno rappresenta la vera prevenzione per non contrarre il virus.

Anche un medico salafita, sempre sull’emittente *Al-Rahma TV*, ha dichiarato che l’OMS consiglia di bagnarsi la bocca e il naso per proteggersi dal Covid-19, ovvero proprio ciò che si fa compiendo le abluzioni. Ha aggiunto che, “se l’OMS avesse potuto, di certo avrebbe raccomandato

---

<sup>2</sup>La *‘umra*, in sintesi, è un pellegrinaggio a Mecca che si può compiere in qualunque giorno dell’anno e con riti più semplici di quelli richiesti dall’*Hajj*, ovvero il pellegrinaggio vero e proprio, uno dei cinque pilastri dell’Islam.

di indossare il *niqàb* a uomini e donne”. Senza commentare le farneticazioni, si ricorda che l’OMS ha detto chiaramente che lavarsi il naso regolarmente con soluzione salina (e non acqua normale come nel caso delle abluzioni) non protegge in alcun modo dal virus.

Quanto brevemente esposto sopra vuole dare solo una minuscola consapevolezza a chi non la abbia già di quanto ogni evento sia stato strumentalizzato, sia strumentalizzato e lo sarà sempre da parte delle menti malate dei terroristi.

A seconda delle zone di diffusione del Covid-19, la propaganda terroristica ha cavalcato diverse interpretazioni. Questo è un semplice ma chiaro esempio del comportamento dei terroristi, su scala diversa e su diversi domini, non appena si presenti un’occasione per rimettere in circolazione le proprie “ideologie” e accaparrarsi nuovi adepti.

Il Coronavirus ha dato modo di reiterare la campagna a favore del *niqàb* per le donne spacciandolo come mezzo di prevenzione del contagio; ha fatto ribadire che le donne devono rimanere in casa; ha fatto venire allo scoperto persone che hanno dichiarato di poter guarire i colpiti con pratiche che, sinteticamente, possono essere definite contro il “malocchio”. Questa pratica, come noto, è vietata dall’Islam, tuttavia è diffusissima in tutti i paesi islamici; anche in Italia, sedicenti imàm guadagnano migliaia di euro per “seduta”.

Come dichiarato dal GFI (Global Fatwa Index), un organo ufficiale, dal primo gennaio al 15 marzo 2020, sono state emesse – come sempre – decine di migliaia di *fatwa* a livello mondiale, e il 10% del totale riguardavano il Covid-19. Lo stesso organismo citato faceva notare con preoccupazione che queste “sentenze” sciaraitiche pullulano di contenuti ideologici e, spesso, terroristici, atti a veicolare panico, disorientamento e conseguente avvicinamento a realtà criminali come i salafiti e i Fratelli musulmani.

Se questo virus ha segnato un temporaneo decremento delle attività terroristiche, ha anche segnato un momento per riorganizzarsi con una nuova freccia nella faretra. Queste situazioni rafforzano i sodalizi terroristici e li rendono più “attraenti” agli occhi degli ignoranti e dei criminali.